



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIALE LIBERTA'

Scuole dell' Infanzia "S. Maria delle Vigne" - "C. Corsico"

Scuole Primarie "E. De Amicis" - "A. Botto"

Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi"

Viale Libertà, 32 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/42464 - Fax 0381/42474

e-mail pvic83100r@istruzione.it - Pec: pvic83100r@pec.istruzione.it

Sito internet: www.icvigevanovialeliberta.it

Codice Fiscale 94034000185 –

Codice Meccanografico: PVIC83100R



Circ. n. 151

Vigevano, 11 gennaio 2023

Ai Referenti di plesso BES1

Ai Consigli di Classe delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Ai team delle classi quinte della scuola primaria

Ai team delle sezioni della scuola dell'infanzia (gruppo "grandi")

Oggetto: Procedure relative al passaggio all'ordine/grado successivo degli alunni in situazione di disabilità

Gentili docenti,

siete invitati a informare i genitori degli alunni in situazione di disabilità, che nell'anno scolastico 2022/2023 frequentano le classi uscenti, sulle procedure relative al passaggio all'ordine/grado successivo al fine di rispettare le relative tempistiche, all'avvio del nuovo anno scolastico. Per espletare le operazioni di iscrizione, infatti, si richiederà la rivalutazione della *Diagnosi Funzionale*

È stato predisposto apposito modulo (che sarà fornito dalle referenti BES1) per invitare le famiglie a contattare le strutture pubbliche o gli enti privati accreditati di Competenza per rivalutare la *Diagnosi Funzionale* affinché si possano attivare gli interventi più opportuni per un'efficace integrazione scolastica.

Per qualsiasi chiarimento, contattare la F.S. Grimaldi Nadia e i referenti di ambito BES - Disabilità di plesso (Bozzolan, Rastellini, Chahine, Contartese e Cardano, D'arco E.).

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Giovanna Montagna (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

(1) Le famiglie più sensibili potrebbero fin da adesso contattare le suddette strutture pubbliche, per eventualmente inserirsi nelle probabili liste di attesa.